

**CORSO DI STUDIO IN BREVE**

**CORSO IN “LETTERE, SAPERE UMANISTICO E FORMAZIONE”**

**CLASSE DI LAUREA L-10**

**A.A. 2024/2025**

Il corso di Laurea Triennale in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione è finalizzato all'acquisizione di nozioni e competenze metodologiche e disciplinari funzionali alla conoscenza della letteratura, della linguistica, delle arti, della storia, della geografia e, più in generale, delle culture delle civiltà moderne e contemporanee, delle loro evoluzioni nello spazio e nel tempo, delle loro interazioni con il contesto sociale. L'iscrizione al corso richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia e il percorso formativo consente di acquisire una solida base metodologica e disciplinare, funzionale ad affrontare con un'adeguata preparazione le materie presenti nelle Classi di Laurea Magistrali propedeutiche alla carriera di insegnamento nel mondo scolastico. Per farlo, il Corso offre ai discenti le conoscenze e gli strumenti di apprendimento di ordine linguistico, letterario, storico, pedagogico, sociologico, geografico e culturale. Tale propedeuticità è una delle motivazioni dell'attivazione del corso, alla quale si deve aggiungere il sempre maggiore interesse che l'ambito degli studi umanistici sta riscuotendo e potrà riscuotere nei prossimi anni, secondo le indicazioni del Sistema Informativo Excelsior 2023-2027.

Il corso di Laurea Triennale in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione è organizzato in due indirizzi: l'indirizzo Statutario e l'indirizzo Editoria Digitale.

Nell'indirizzo Statutario, fattore peculiare del corso è la forte connotazione della linguistica e della letteratura, all'interno delle quali è assegnata speciale rilevanza all'italiano; contribuiscono inoltre alla formazione dei discenti le materie di carattere storico che abbracciano i diversi ambiti temporali, dalla Storia Romana a quella Contemporanea, nonché quelle pedagogiche, funzionali a trasmettere agli studenti le nozioni di base relative alle Tecnologie dell'Istruzione, ormai indispensabili nell'interazione educativa tra il docente e il discente, unitamente alle metodologie didattiche e agli strumenti necessari alla valutazione. L'inserimento di insegnamenti caratterizzanti e affini di tipo interdisciplinare è stato pensato e ragionato per collegare lo studio delle discipline sopra richiamate alla loro applicazione pure in ambiti professionali e, quindi, nel mondo del lavoro, che richiedono un patrimonio di conoscenze di ambito umanistico e storico/filologico. Le prospettive occupazionali sono legate: alle istituzioni culturali pubbliche e private; alle attività dell'industria culturale e creativa; agli enti operativi nella conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario, archivistico e culturale; alla formazione professionale.

L'indirizzo Editoria digitale è attivo dall'a.a. '22/'23 e fornisce gli strumenti di analisi, metodologici, critici e disciplinari per la conoscenza della letteratura, delle arti e, più in generale, delle culture antiche, medievale, moderna e contemporanea, tuttavia riproposte nell'ottica della rivoluzione digitale. Tali strumenti e conoscenze trovano in questo indirizzo la loro applicazione nel mondo dell'editoria digitale, comprensivo dell'industria dei contenuti per il web, dell'offerta informativa, delle dinamiche di relazione mediali inquadrata alla luce della tradizione umanistica. Particolare attenzione è dedicata a elementi di comunicazione e informatica, con un focus sul giornalismo, considerando sempre basilari le risorse culturali di ordine linguistico, letterario, pedagogico, storico, geografico, artistico. Le prospettive occupazionali sono, pertanto, legate: alle attività dell'industria culturale e creativa; al settore editoriale e dei nuovi mezzi di comunicazione.

Il CdS si pone i seguenti obiettivi formativi:

- padronanza, nell'utilizzo in forma scritta e orale, della lingua italiana nei registri appropriati ai diversi contesti di comunicazione;
- conoscenza della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea con conoscenza diretta di testi e documenti (perlopiù in lingua originale);
- capacità di analisi delle differenti forme di testualità (non solo di tipo letterario) ricondotte al loro genere e al loro contesto d'origine come fenomeni culturali nella storia e nella società;
- capacità di osservazione e valutazione critica dei diversi fenomeni espressivi e artistici, anche in forma comparata;
- una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea;
- conoscenza dei principali metodi di divulgazione didattica dei contenuti disciplinari e della valutazione dell'apprendimento;
- competenze espressive e comunicative in una lingua straniera dell'UE (oltre a quella italiana) con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di comunicare le conoscenze in diversi contesti;
- conoscenza delle correlazioni storico-sociali tra fenomeni linguistici, letterari e, lato sensu, culturali.

Nello specifico, le aree di apprendimento individuate prevedono i seguenti obiettivi:

#### 1) Letteratura Italiana e Letterature Moderne:

- a. conoscenza delle principali fasi della storia della letteratura italiana, dei generi letterari e degli autori dalle origini all'età contemporanea;
- b. conoscenza delle linee di sviluppo della storia della letteratura inglese;
- c. conoscenza delle teorie e delle metodologie finalizzate all'analisi dei testi letterari.
- d. capacità di inquadrare i prodotti letterari nei contesti storico-culturali di riferimento;
- e. capacità di analizzare i prodotti letterari.

#### 2) Filologia e linguistica:

- a. conoscenza nelle metodologie di ricostruzione dei processi alla base della formazione e del funzionamento delle lingue;
- b. conoscenza dei metodi di disseminazione didattica dell'evento linguistico;
- c. conoscenza delle teorie sulla origine ed evoluzione dei fenomeni linguistici;
- d. conoscenza delle principali teorie sulla traduzione delle lingue moderne (specie: inglese, francese e spagnola);
- e. conoscenza dei principali modelli di gestione degli archivi e delle biblioteche;
- f. capacità di inquadrare le lingue sul terreno del loro sviluppo storico e geografico;

- g. capacità di istituire connessioni tra i fenomeni linguistici storicamente correlati;
- h. capacità di applicare le teorie sull'origine e l'evoluzione dell'evento linguistico a singoli casi e fenomeni;
- i. capacità di applicare le teorie sulla gestione archivistica, bibliografica e biblioteconomica a specifici casi di studio.

### 3) Lingue e Letterature classiche:

- a. Conoscenza delle strutture delle lingue antiche (greca e latina);
- b. Conoscenza delle principali fasi della storia delle letterature antiche (greca e latina) e della loro ricezione;
- c. conoscenza delle metodologie di analisi dei testi letterari;
- d. capacità di analizzare e commentare i testi della letteratura greca e della letteratura latina;
- e. capacità di stabilire relazioni tra testi classici e le loro riscritture in età successive.

### 4) Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia:

- a. conoscenza delle grandi questioni storiche dall'antichità classica all'età contemporanea;
- b. conoscenza dei modelli epistemologici e dei metodi di analisi storica, filosofica e geografica, psicologica e pedagogica.
- c. capacità di inquadrare gli eventi e le questioni della storia in chiave critica, di analizzare fonti e documenti, adoperando anche strumenti informatici;
- d. capacità di inquadrare le questioni filosofiche (specie in ordine alla filosofia della scienza);
- e. capacità di decodificare messaggi complessi adottando un approccio critico all'analisi degli aspetti simbolici, strutturali ed estetici del linguaggio;
- f. capacità di inquadrare i fenomeni storico-culturali a livello geografico e pedagogico.

### 5) Storia dell'arte:

- a. conoscenza delle principali fasi della storia dell'arte moderna e contemporanea;
- b. conoscenza delle principali fasi della storia del cinema, della fotografia e della televisione;
- c. conoscenza delle teorie e dei modelli epistemologici applicati alla storia delle arti visive;
- d. capacità di inquadrare i prodotti artistici nell'ambito dei relativi contesti culturali ed espressivi;
- e. capacità di utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi dei documenti artistici.

### 6) Conoscenze e competenze ulteriori (affini):

- a. Conoscenza di nozioni di base di ambito sociologico e giuridico;
- b. Capacità di applicare categorie della sociologia e del diritto (pubblico e privato) alla progettazione di specifiche attività di comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Il Percorso formativo del Corso di laurea L-10 Lettere, Sapere umanistico e formazione prevede: al primo anno, accanto agli insegnamenti dedicati alla letteratura e linguistica italiana, lo studio della storia, della lingua e della letteratura latina. Parallelamente, sono presenti insegnamenti volti a coniugare lo studio umanistico con le nuove esigenze della società della conoscenza, tramite gli

insegnamenti di Tecnologie e dell'istruzione e dell'apprendimento, Lingua inglese e una prova di abilità informatica. Al secondo anno, invece, si approfondiscono gli elementi relativi alla letteratura italiana e si concentra lo studio sull'evoluzione delle forme artistiche, sociali e culturali in età moderna. Al terzo anno, infine, il discente affronterà le stesse tematiche maggiormente declinate però verso lo studio dell'età contemporanea. Gli strumenti per raggiungere tali obiettivi si fondano anche sul coinvolgimento attivo dello studente nei processi di apprendimento autonomo, attraverso un'organizzazione del piano di studi il più possibile mirata a favorire le attitudini personali. Secondo una prospettiva interdisciplinare, inoltre, il CdS promuove occasioni e forme di collaborazione tra le discipline, possibilmente individuando argomenti affini intorno ai quali articolare annualmente il programma dei singoli insegnamenti. Sono previste, infine, attività di laboratorio connesse allo sviluppo delle tecnologie in vista di utili collegamenti tra l'acquisizione delle competenze disciplinari e la loro applicazione nel mondo del lavoro. Da ultimo, durante il percorso formativo, lo studente verrà incoraggiato a usufruire del programma Erasmus, che consentirà, fra l'altro, di verificare e approfondire le competenze linguistiche.

## PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI

Il CdS in Lettere, sapere umanistico e formazione prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.1)
4. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-10 e di valutarne gli esiti occupazionali.

### Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea L-10 sono in prevalenza donne (74,7%), ottengono il titolo in media a 24,4 anni, impiegando 4,4 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 104,4 su 110.

Durante il percorso formativo, il 69,9% dei discenti ha frequentato regolarmente le lezioni, il 26,5% ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari, il 3,8% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, il 54,5% ha usufruito di postazioni informatiche, il 44,8% ha usufruito di iniziative formative di orientamento del lavoro. Il 75,6% confermerebbe la scelta iniziale sia in merito al corso di studi che all'Ateneo in cui è stato svolto.

Dopo la laurea triennale, il 93,1% ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi (il 54,7% ritenendolo necessario a completare/arricchire la propria formazione, il 44,7% pensandola come una scelta "quasi obbligata" per accedere al mondo del lavoro). L'88,9% si è effettivamente iscritto a un corso di laurea di secondo livello, il 2,5% ha dichiarato di voler proseguire il percorso formativo con un master universitario, l'1,2% con altro tipo di master o di corso di perfezionamento, lo 0,9% con altre attività di qualificazione professionale.

### Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (70,4%), la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (70%), la rispondenza agli interessi culturali (69,7%).

A un anno dalla laurea, il tasso di occupazione è del 54,7%. La ridotta disponibilità di dati non consente di mostrare statistiche rispetto alle professioni più diffuse. Il 63,2% non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario o praticantato. Non sono disponibili dati specifici relativi a un arco temporale maggiore.

La retribuzione media a un anno dalla laurea è pari a 910 euro per gli uomini, 697 per le donne.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nell'11,9% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge, che è non richiesta ma utile nel 43,8% dei casi, non è richiesta né utile nel 32,2% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 28,6% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione, mentre il 34,1% ritiene di non utilizzare in alcun modo le competenze acquisite. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,4.

### Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata a maggio 2023, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale rientrano per la gran parte le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 435.900 (*Sistema Informativo Excelsior 2023-2027*, pag. 15).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2023-2027 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2023 aggiornamento, pag. 15)

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
<b>TOTALE</b>	<b>3.798.600</b>	<b>3,1</b>
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
\*\*Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.  
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2023-2027* (pag. 15) evidenzia che il tasso di fabbisogno previsto per la filiera *formazione e cultura* sarà pari al 3,3 %. Si tratta del terzo dato più alto dopo quello generico relativo ad *altri servizi pubblici e privati* (4,4%), e a quello inerente la filiera della *salute* (4,2%).

Il dato è parzialmente confermato dall'analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati in ambito umanistico, filosofico e storico-artistico (11.900) e la relativa offerta (14.600), da cui emerge un sovrannumero della seconda, in virtù di un rapporto di poco inferiore all'unità, come si evince dalla figura seguente:

Rapporto fabbisogno/offerta di formazione terziaria per ambito previsti nel periodo 2023-2027 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 59)

**TABELLA 21 – FABBISOGNO\* E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA PER AMBITO PREVISTI NEL PERIODO 2023-2027**

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
<b>Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)</b>	<b>252.900</b>	<b>244.200</b>	<b>1,0</b>
<i>di cui:</i>			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

*\*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

*Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, Almalaurea e INDIRE*

L'analisi dell'andamento previsto in termini di tassi di fabbisogno per filiera consente di far emergere le filiere più dinamiche anche in termini relativi e quindi al netto delle diverse dimensioni delle filiere considerate. Gli "altri servizi pubblici e privati" mostrano il tasso di fabbisogno più elevato (4,4%), sopravanzando di poco la filiera della "salute" (4,2%), cui segue "formazione e cultura" (3,3%). Tutte queste filiere mostrano un tasso di fabbisogno superiore a quello del totale economia (3,1%)

La filiera dei "servizi culturali" potrà beneficiare degli interventi del PNRR volti a valorizzare il patrimonio culturale, mentre la filiera della "formazione", in virtù della crescente digitalizzazione, si presenterà come uno dei settori di maggior sviluppo nei prossimi anni. Si stima che tra le filiere con la maggior concentrazione di occupati grazie all'attività del PNRR "formazione e cultura" sarà al quarto posto, con il 13% (dopo "costruzioni e infrastrutture" al 21%, "turismo e commercio" al 18% e "servizi avanzati", al 16%). Su queste 4 filiere dovrebbe dunque concentrarsi il 70% del flusso di occupati grazie agli investimenti del PNRR.

Anche rispetto alla transizione verde, l'andamento per la filiera della "formazione e cultura" (+0,8% annuo) sarà trainato dalla crescita dell'occupazione nel settore dell'istruzione frutto degli investimenti straordinari del PNRR che vedranno i primi effetti proprio a partire dal 2023.



## Tabella Piano di Studio - Statutario

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	L-LIN/01	Linguistica generale	12
	L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	12
	L-ANT/02	Storia greca	12
	M-PED/03	Metodologie e tecnologie per la didattica	6
	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	9
	L-LIN/12	Lingua inglese	6
	INF/01	Prova di abilità informatica	3
ANNO 2	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana 2	9
	M-PED/04	Progettazione e valutazione	6
		Insegnamento a scelta	6
	L-FIL-LET/12	Linguistica italiana	12
	IUS/01	Diritto privato	6
	SPS/07	Sociologia dell'educazione	9
	M-STO/02	Storia moderna	6
	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
ANNO 3	M-STO/04	Storia contemporanea	6
	M-GGR/01	Geografia	12
	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea	6
		Insegnamento a scelta	9
	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	6
	SPS/08	Comunicazione di massa e new media	12
		Altre conoscenze utili per il mercato del lavoro	3
		Prova Finale	6
<b>TOTALE</b>			<b>180</b>

### Tabella Piano di Studio - Indirizzo Editoria Digitale

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	L-LIN/01	Linguistica applicata e digitale	12
	L-FIL-LETT/04	Cultura classica e lingua latina	12
	L-ANT/02	Storia greca e formazione della persona	12
	M-PED/03	Pedagogia e didattica dell'editoria digitale	6
	L-FIL-LETT/10	Letteratura italiana e new media	9
	L-LIN/12	Lingua inglese per l'editoria e la scrittura	6
	INF/01	Informatica per l'editoria	3
ANNO 2	L-FIL-LETT/10	Letteratura italiana e letteratura giovanile	9
	M-PED/04	Didattica della media education	6
		Insegnamento a scelta	6
	L-FIL-LETT/12	Pragmatica e comunicazione narrativa	12
	IUS/01	Diritto della proprietà intellettuale e delle tecnologie digitali	6
	SPS/07	Sociologia degli ambienti web e Internet studies	9
	M-STO/02	Storia ed economia del mondo moderno	6
	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6
ANNO 3	M-STO/04	Storia del giornalismo	6
	M-GGR/01	Geo-comunicazione	12
	L-FIL-LETT/11	Letteratura italiana contemporanea e sistema editoriale / Teoria e storia dei generi narrativi	6
		Insegnamento a scelta	9
	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	6
	SPS/08	Comunicazione di massa e new media	12
		Altre conoscenze utili per il mercato del lavoro	3
		Prova Finale	6
<b>TOTALE</b>			<b>180</b>

La verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di 'recupero' delle eventuali insufficienze è regolata come di seguito specificato. Viene anzitutto verificato che lo studente sia in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Propedeuticamente, in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti e con il Presidio di Qualità di Ateneo, si sarà proceduto ad una puntuale indicazione delle conoscenze minime che costituiscono la base formativa imprescindibile per una proficua frequenza al Corso di Studi. Ciò avrà determinato altresì l'impegno ad una migliore comunicazione dei contenuti del corso e del 'profilo tipo' di studente del Corso di Studio in termini di conoscenze possedute, al fine di favorire una scelta più consapevole e quindi un'autoselezione da parte degli studenti stessi, con ulteriore conseguente impegno alla migliore della presentazione del Corso sul sito internet del CdS, al fine di rendere la comunicazione più chiara e puntuale. La procedura standard, attualmente in vigore per la verifica delle conoscenze in ingresso è di seguito descritta. A tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del CdS che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 18 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: la prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali.

In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti 'Corsi Zero'. Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Gli studenti che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi. Il coordinatore del CdS, il GAV ed il PQA potranno visualizzare, attraverso le credenziali, le statistiche relative ai risultati del test, divise per A.A. Si sta predisponendo un sistema informatico che consentirà di visualizzare graficamente e di esaminare in tempo reale il test svolto da ciascuno studente e il recupero delle lacune emerse.